



una produzione
CTV
Centro Televisivo Vaticano

in coproduzione con
Solares Fondazione delle Arti
Fondazione Solares Suisse
PTS Art's Factory

L'ESERCITO PIÙ PICCOLO DEL MONDO

un film di
Gianfranco Pannone

(Stato della Città del Vaticano/Italia/Svizzera 2015, DCP, col., 86 minuti)



ufficio stampa
Nicoletta Billi
333 2432777
nicolettabilli@gmail.com

Gabriele Barcaro

**CREDITI NON
CONTRATTUALI**

340 5538425

gabriele.barcaro@gmail.com

CREDITI

Scritto e diretto da	Gianfranco Pannone
Prodotto da	Ctv – Centro Televisivo Vaticano
Con	Solares Fondazione delle Arti, Solares Suisse e PTS Art's Factory
Produttori esecutivi	Andrea Gambetta e Antonio Altea
Suono	Andrea Viali
Musiche	Stefano Caprioli
Operatore alla macchina	Cesare Cupponi
Direttore della fotografia	Tarek Ben Abdallah
Montaggio	Erika Manoni
Paese	Stato della Città del Vaticano/Italia/Svizzera
Durata	86 minuti

SINOSSI

La Guardia Svizzera al tempo di Papa Francesco. Leo e René sono rispettivamente un guardaboschi e uno studente di teologia dell'Argovia, che hanno deciso di far parte del corpo Pontificio nato nell'epoca di Giulio II. Leo è un ragazzo semplice, felice di fare un'esperienza formativa nella Città Eterna. René è un intellettuale cattolico che vuol capire: cosa significa indossare un abito del '500 ai nostri giorni? Far parte di un variopinto ma per molti versi anacronistico corpo militare, specie in rapporto a una figura "rivoluzionaria" come quella del santo Padre venuto da lontano? Il giovane soldato prova a trovare una risposta per sé e per i suoi compagni d'armi.

NOTE DI REGIA

Entrare in Vaticano per realizzare un “dietro le quinte” della Guardia Svizzera è stato un grande privilegio. La mia avventura nello Stato della Chiesa è durata all’incirca un anno ed è stata appassionante e rivelatrice del clima realmente nuovo creato da Papa Francesco. Per non farmi fagocitare da tanta grandezza, dal peso della Storia come dalla mia stessa fede cristiana, ho scelto di avere uno sguardo laico e al tempo stesso lontano dalla facile retorica della rappresentazione. Ci sono riuscito? Non lo so e non sta a me dirlo. Ma so per certo che ho voluto raccontare un pezzo importante della Chiesa Cattolica partendo volutamente dal basso, scegliendo due giovani reclute provenienti dalla Svizzera più profonda, Leo e René.

Così come con il gruppo di lavoro del Centro Televisivo Vaticano, è stato uno scambio profondamente umano quello che è avvenuto con la Guardia Svizzera Pontificia e mi auguro che questa umanità trapeli dal film arrivando ai credenti e non; perché dopotutto fare un film con sguardo documentaristico significa anche rivolgersi a tutti con la mente sgombra da muri d’ogni genere, aperta. Proprio come scriveva Vinicius de Moares: “Amico, la vita è l’arte dell’incontro”.

Gianfranco Pannone

GIANFRANCO PANNONE

Gianfranco Pannone (Napoli, 20 maggio 1963) vive e lavora a Roma.

Laureato in Lettere moderne e diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, tra il 1991 e il 1998 ha prodotto e diretto la trilogia composta da *Piccola America*, *Lettere dall’America*, *L’America a Roma*, e nel 2001 *Latina/Littoria*, premiato come miglior film documentario al Torino Film Festival. Tra i suoi medio e lungometraggi: *Pomodori* (1999), *Sirena operaia* (2000), *Pietre, miracoli e petrolio* (2004), *Io che amo solo te* (2005), *Cronisti di strada* (2006), *Il sol dell’avvenire* (2008), *ma che Storia...* (2010), *Scorie in libertà* (2011-2012), *Ebrei a Roma* (2012). Del 2014 è il lungometraggio *Sul vulcano*, finalista ai Nastri d’argento e ai David di Donatello.

I suoi film gli sono valsi partecipazioni e riconoscimenti in molti festival italiani e internazionali, oltre che la messa in onda sulle principali televisioni europee.

Da otto anni è responsabile del Laboratorio di Cinema documentario al Dams dell’Università Roma Tre e insegna regia al CSC – Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.